

Riflessioni dell'anno 2022

Giorno	Riflessione
01/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 5,21-43 «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?»...«Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».</p> <p>Mentre Gesù sta andando a risolvere un "problema di vita", della bimba morta, una donna tocca il suo mantello per essere "guarita".</p> <p>Gesù si sente toccato. Un "fluido" è uscito da Lui. E chiede chi l'avesse toccato. E i suoi gli dicono: Tra tutta questa folla tu ci chiedi chi ti ha toccato?</p> <p>Ma Gesù aveva avvertito qualcosa: la richiesta di salvezza. E la "forza" della richiesta era stata esaudita prontamente.</p> <p>La fede, quella vera, aveva fatto. Come agisce nel riportare in vita la bimba, che tutti credevano morta. Anzi era morta. E Gesù disse che era solo addormentata.</p> <p>La forza della fede! Buona giornata a tutti.</p>
02/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,22-40</p> <p>Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.</p> <p>La stessa Grazia di Dio è sopra di noi, dalla nascita.</p> <p>Gesù ci ha reso partecipi di questa grazia venendo sulla terra, incarnandosi.</p> <p>Sentiamoci "invasi" da questa Grazia. E "usiamola" per noi e per gli altri. Così tutti ci sentiremo "fortificati". E cresceremo nella fede in Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/02	
04/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,14-29</p> <p>E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.</p> <p>Arriviamo a odiare le persone "giuste" fino a desiderare la loro morte.</p> <p>E così fu per Erodiade. E per Erode.</p> <p>E questo causò la morte di Giovanni il Battista.</p> <p>Ci sembra un raccontino, forse anche storico, ma un racconto. E, se ci capitasse, ci comporteremmo così anche noi.</p> <p>Spesso lo pensiamo nei confronti di qualcuno. E col pensiero lo abbiamo già "giustiziato".</p> <p>Pensiamoci. Gesù ha detto: Pregate per i vostri nemici. E così li abbiamo già perdonati. Perdoniamoli. E il perdono raggiungerà anche noi.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
05/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,30-34</p>
06/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 5,1-11</p> <p>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.</p> <p>Che magnifica risposta di Pietro a Gesù. Potrebbe sembrare di circostanza.</p> <p>A un pescatore provetto, tu, Gesù, dici: Getta le reti. Ma Pietro, che sa in cuore suo chi è Gesù, risponde: Sulla tua parola...</p> <p>"Grande" Gesù, "grande" Pietro. Per essere "grandi" bisogna farsi piccoli, con Gesù. E "piccolo" vuol dire "bisognoso". Bisognoso di "pescare", di procurarsi di che vivere. E la Parola di Gesù procura la vita.</p> <p>Affidiamoci a Lui. Crediamo in ciò che ci suggerisce. E la nostra vita sarà più facile. "Pescheremo" tanto.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>

07/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 6,53-56</p> <p>E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponavano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.</p> <p>"Toccare" significa aiutare e sentirsi aiutati. La vera fede sta nel "toccare".</p> <p>Toccare i problemi degli altri, rendersi conto dei problemi.</p> <p>E farsi toccare vuol dire sentire, accogliere i problemi degli altri.</p> <p>Gesù accoglie. E con la Sua potenza esaudisce i desideri di tutti.</p> <p>Noi non riusciamo ad esaudire i problemi degli altri. Ma con l'aiuto di Gesù potremo farlo. Per gli altri e per Gesù.</p> <p>Buona giornata.</p>
08/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,1-13</p> <p>Mosè infatti disse: "Onora tuo padre e tua madre", e: "Chi maledice il padre o la madre sia messo a morte". Voi invece dite: "Se uno dichiara al padre o alla madre: Ciò con cui dovrei aiutarti è korbàn, cioè offerta a Dio", non gli consentite di fare più nulla per il padre o la madre. Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi. E di cose simili ne fate molte»</p> <p>Gesù sottolinea la differenza tra le "leggi" degli uomini e la "legge" di Dio.</p> <p>Mosè aveva ordinato di "onorare" il padre e la madre. E chi li "maledice" sia messo a morte.</p> <p>La legge di Israele, invece, non permetteva di aiutare i genitori, perché i doni andavano a Dio come "offerte".</p> <p>Gesù dice che "è meglio aiutare gli altri che fare offerte a Dio".</p> <p>Ecco i "sacrifici" che Dio desidera.</p> <p>Buona giornata.</p>
09/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,14-23</p> <p>Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».</p> <p>Ci sembra "strana" questa affermazione di Gesù. Eppure è vera.</p> <p>Quante volte attribuiamo al cibo, ad alcuni cibi, il "male" che accusiamo. Specialmente quello fisico.</p> <p>Forse è vero che alcuni cibi ci causano malori. Ma ci sono malori che riusciamo a spiegarci. E forse non dipendono da ciò che abbiamo ingerito.</p> <p>Pensiamoci. E ci sentiremo meglio. Pensiamoci con un "buon esame di coscienza".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
10/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,24-30</p> <p>«Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia». Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato</p> <p>La fede è un dono, un dono che va "vissuto". E per viverlo bisogna "crederci".</p> <p>E quella madre ci ha creduto. Per vedere sua figlia libera dal demonio.</p> <p>Non era del popolo di Israele, ma ci ha creduto. E Gesù la mette alla prova, con cordialità. Piuttosto per mettere alla prova gli altri, i presenti.</p> <p>E la donna si esprime col cuore: I cagnolini si accontentano delle briciole. E anche le briciole "sfamano, guariscono".</p> <p>Ci accontentiamo delle briciole. E le "diamo" a chi ne ha più bisogno di noi?</p> <p>Buona giornata.</p>

12/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,1-10</p> <p>Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. Il Signore ha sempre "compassione" di noi. Se lo seguiamo, si preoccupa ancora di più.</p> <p>Se poi lo seguiamo senza pensare alle nostre necessità "umane", è Lui stesso a preoccuparsi. E allora pensa al sostentamento di quella folla, che lo ha seguito e non ha nulla di che sfamarsi, di che nutrirsi. E sa che avrebbero avuto problemi a tornare alle loro attività. Allora pensa a "nutrirli". E il suo nutrire è "soddisfacente, abbondante", senza risparmio.</p> <p>Come non amare un Dio così?</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
13/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,17.20-26</p> <p>Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome...</p> <p>Che "belle" e consolanti parole di Gesù. Ci aiutano a "seguirlo", ad essere con Lui.</p> <p>"Beati". Sentiamoci beati, nonostante le difficoltà e le avversità. Quando nessuno ci considera, quando ci sentiamo "lontani" dagli altri, abbandonati, disprezzati, allora sentiamoci "beati", perché il Signore è lì ad "accoglierci".</p> <p>E pensiamo agli "altri", quando li isoliamo, li avversiamo e li disprezziamo. Allora siamo "lontani" dal Signore.</p> <p>Sentiamoci "fratelli e sorelle". E saremo nel "cuore" di Dio. E Dio sarà nel nostro cuore.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
14/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,1-9</p> <p>Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio".</p> <p>L'invito fatto agli apostoli, e poi ai discepoli, è chiaro e semplice.</p> <p>Non dobbiamo pretendere, ne pensate di essere "superiori". Dobbiamo affiancarci agli altri nel cammino della vita.</p> <p>E, se potremo, aiuteremo gli altri. E gli altri aiuteranno noi. Senza insistere.</p> <p>E insieme ringrazieremo il Signore per essere con noi e in noi.</p> <p>Buona giornata.</p>
15/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,14-21</p> <p>«Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».</p> <p>Questa esortazione di Gesù ci deve aprire la mente. Ci deve fare capire la "bontà" del Signore.</p> <p>Lui elargisce "beni" e "bontà". Siamo noi a non "percepire" questa Sua disponibilità "totale" per noi. E non per fare il nostro comodo. Ma per fare la volontà del Padre. E quel Padre non è "arcigno", ma disponibile all'accoglienza.</p> <p>Buona giornata.</p>

16/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,22-26</p> <p>Allora preso il cieco per mano, lo condusse fuori del villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?».</p> <p>Gesù vuole guarire tutti. Sta a noi credere nella guarigione operata da Lui.</p> <p>Dobbiamo crederci. Gesù ci ama, ha dato la Sua vita per noi.</p> <p>E il segno della "nostra" guarigione sarà operare nel "silenzio" per aiutare gli altri. Aiutare gli altri a "guarire", rivolgendosi al Signore.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
17/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,27-33</p> <p>...interrogava i suoi discepoli dicendo: «Chi dice la gente che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista, altri poi Elia e altri uno dei profeti». Ma egli replicò: «E voi chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E impose loro severamente di non parlare di lui a nessuno.</p> <p>È la domanda che Gesù ci rivolge "spesso".</p> <p>E non sappiamo cosa rispondere.</p> <p>Chiediamo a Pietro la sua semplicità. La semplicità del semplice, del meravigliato, del bisognoso.</p> <p>Pietro ci aiuterà a seguire Gesù come ha fatto lui. E insieme ci sentiremo "fratelli e sorelle" nella fede.</p> <p>Fede nel vero Dio. Il Dio dei "semplici".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
18/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 8,34-9,1</p> <p>Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà.</p> <p>Ecco la via della salvezza!</p> <p>Queste parole sono il "fondamento" della vita "umana".</p> <p>Su queste parole è basata l'affermazione di S. Giacomo, che "la fede senza le opere è morta".</p> <p>E le "opere" sono "il tutto" della vita. Come negare questo?</p> <p>Dedicare, impiegare la vita per Cristo, è il massimo.</p> <p>Impugnarla per Cristo vuol dire, in pratica, "dedicarla a sorelle e fratelli". Tutti quelli che incontriamo nella vita.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
19/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,1-12</p> <p>E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!».</p> <p>Immaginiamo la gioia, che Pietro avrà provato in quella situazione.</p> <p>E la sua proposta a Gesù lo dimostra. Animo semplice, quello di Pietro.</p> <p>Chiediamo a lui di avere noi un animo semplice come il suo. E ci sentiremo "in Paradiso". E la vita sarà la nostra "tenda".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

20/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,27-38</p> <p>Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Cosa aggiungere a queste parole del Vangelo? Leggere e rileggere. E meditare. Interiorizzare. Parole dirette a noi. Parole da vivere. Buona domenica a tutti!</p>
22/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 16,13-19</p> <p>«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Nella festa della Cattedra di S.Pietro non c'è Vangelo più bello. Gesù, che loda Pietro con semplicità, manifesta la "sua predilezione" per quest'uomo semplice. Semplice di cuore, di animo schietto. Come facciamo ad assomigliare a lui? È un po' difficile. Ma sforziamoci. È quello che Gesù predilige. Buona giornata!</p>
24/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,41-50</p> <p>In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome, perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa». Parole di "consolazione e promesse", quelle di Gesù. Ma anche parole terribili, quelle che seguono. Come il Signore assicura la sua protezione a chi segue i suoi consigli con opere "buone", così prospetta condanne disdicevoli a coloro che non li seguono. Il Signore non è un "despota", ma chiede comportamenti "umani" e qualcosa in più: Amare gli altri, senza distinzioni. Ci sembra difficile, ma non lo è. Allora "ascoltiamoLo". Buona giornata a tutti!</p>
25/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,1-12</p> <p>«Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma all'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Una regola che Gesù ha sottolineato. Non è lecito ripudiare la moglie. Ma non è lecito "ripudiare" il marito. Quando si decide di "camminare" insieme "marito e moglie", è per tutta la vita. Non è un obbligo, ma una "scelta" da vivere. E, quando si "sceglie" il marito e/o la moglie, che sia per sempre. Scegliere con convinzione, per qualunque motivo, ma con la sensazione che sia "per sempre". E, se qualcosa in seguito non dovesse funzionare, confidare nell'aiuto di Dio da parte di entrambi. E i "problemi" spariscono. Se non c'è Dio in una coppia, tutto svanisce. Buona giornata a tutti!</p>

26/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,13-16</p> <p>«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso».</p> <p>L'animo semplice, non ancora contorto, dei bambini è quello che piace al Signore.</p> <p>Sui bambini il diavolo non riesce ancora a "dominare". Ma, crescendo, la situazione cambia.</p> <p>Non cambiare "la natura" semplice dell'umanità è quello che vuole Gesù. Così ci ha creati e così dobbiamo continuare a vivere.</p> <p>Le difficoltà della vita "impongono" certi cambiamenti. Ma conservare la semplicità "d'animo" è quello che serve. Come Gesù. Lui, semplice, è venuto a incontrare i semplici, per offrire la Padre la "semplicità" di tutti.</p> <p>E questa semplicità si chiama "fratellanza", figli dello stesso Padre.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
27/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 6,39-45</p> <p>Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».</p> <p>Parole di Gesù, che non hanno bisogno di commento. Ma di molta riflessione.</p> <p>Riflessione, che permette di fare nostre quelle parole. E viverle.</p> <p>Forse non sarà facile viverle. Purtroppo noi notiamo di più i "difetti" degli altri che i nostri. E questo ci porta "facilmente" a giudicare.</p> <p>E non ci accorgiamo quanto siamo "giudicabili" dagli altri.</p> <p>Chiediamo perdono agli altri e a Gesù. Chiediamo il perdono. E "impareremo" a perdonare.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
28/02	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 10,17-27</p> <p>«Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».</p> <p>Ancora parole un po' "dure" da parte di Gesù, ma di consolazione.</p> <p>A questo giovane risponde con sincerità. E l'attaccamento ai "beni terreni" è la condizione che ci allontana dai "beni celesti".</p> <p>E quando Gesù propone a questo giovane il modo per entrare nel regno "dei cieli", cioè vendere tutto e regalarlo ai poveri, questo si rattrista e va via "sconsolato".</p> <p>E Gesù commenta: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!».</p> <p>Meditiamo, meditiamo. E seguiamo il consiglio di Gesù!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>